

ARCANGELO CONZO

Racconti in giardino
Vol.I

Indice dei contenuti

PREFAZIONE	3
PEGNI D'AMORE	7
CAMMEO	11
IL PETTINE D'AVORIO	19
BACIAMI PICCINA	29
MIMOSA	37
MICOL	45
ITZEL L'ARCOBALENO	55
IL CAGNOLINO DI PEZZA	65
IL FAZZOLETTO DI SETA ROSSO	75
IL FARFALLINO A POIS	83
MASCHERA D'ORO	91
IN DANZA RUFFIANA	101
NACCHERE	103
SABATO IN SECONDA SERATA	111

BAFFI A MANUBRIO	117
MI AMOR!	125
LA FONTANA DELLA PIAZZA	135
KHARRUB	143
LA TRAVERSATA	155
TRAMONTO ROSSO VIVO	163
IL BALLO DI PEDRO	169
FRAU TROFFEA	179
GILDA DOLCI RICORDI	187
FUMÉ	197
I CORVI NEL FANGO	201
CAPELLI ROSSI PER CASO	215
IL GRANDE SCHERMO	229
IL VIOLINISTA DEI CIECHI	237
IL VOLO DELLA LUNA IN PENOMBRA	249
SEPPO MARIA	263
LA BELLADONNA	291
FUMÉ	301

A Lina (Angela),
mia Madre,
voce canora dei miei giorni.

PREFAZIONE

La raccolta "Racconti in Giardino", concepita in due volumi di cui questo è il primo, è un invito a varcare la soglia di un giardino segreto, uno spazio dove l'autore, come un abile giardiniere, ha coltivato storie diverse per specie, profumo e colore. In questo primo volume, il lettore è accompagnato in un percorso in tre tappe, tre mondi distinti che insieme compongono un affresco completo e vibrante dell'esperienza umana.

Il viaggio inizia nel settore più romantico e delicato, quello dei "Pegni d'amore". Qui, ogni storia è un fiore raro, custodito con cura. Sono narrazioni che affondano le radici nel tempo, dove un oggetto — un cammeo antico, un fazzoletto di seta, un pettine d'avorio — diventa il seme di un sentimento destinato a durare. Con una prosa elegante

e nostalgica, Conzo ci mostra come l'amore possa essere un patto silenzioso, un'attesa paziente o un ricordo indelebile, un legame che trascende le epoche.

Poi, il sentiero si apre su una radura più selvaggia e passionale: è lo spazio della "In danza ruffiana". L'atmosfera cambia, si fa più calda, sonora e imprevedibile. La musica del flamenco, il chiasso di una sagra di paese, il ritmo di un ballo sfrenato diventano il linguaggio con cui i personaggi esprimono i loro desideri, le loro gelosie e le loro sfide. È una danza della vita, a tratti comica, a tratti drammatica, dove la passione esplode senza filtri e le convenzioni sociali vengono messe a nudo dalla forza primordiale dell'istinto.

Infine, il percorso ci conduce nella parte più ombrosa e malinconica del giardino, avvolta da una nebbia leggera che l'autore chiama "Fumé". In quest'ultima sezione, le storie si fanno più introspettive, quasi enigmatiche. I personaggi si muovono in un mondo dai contorni sfocati, dove il non detto pesa più delle parole e il confine tra realtà e illusione si assottiglia. Sono racconti che

esplorano la solitudine, i segreti inconfessabili e le complessità della psiche, lasciando il lettore con interrogativi sospesi e una profonda sensazione di mistero.

Attraversando questi tre giardini, il lettore non solo scopre la versatilità stilistica di Arcangelo Conzo, ma compie un'immersione completa nelle stagioni del cuore: dalla promessa gentile dell'amore, all'esplosione della passione, fino alla contemplazione silenziosa delle nostre ombre interiori.